



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**ISTITUTO COMPRENSIVO "FRANCESCO PETRARCA"**

Via Petrarca, 1 - 42020 San Polo D'Enza (RE) – Tel. 0522-873147 – Fax 0522-241645

Cod. Mecc. REIC821003 - C. F. 80016350359 Email: [reic821003@istruzione.it](mailto:reic821003@istruzione.it)

P.E.C.: [reic821003@pec.istruzione.it](mailto:reic821003@pec.istruzione.it) Sito web: <https://icsanpolodenza.edu.it>

prot.4142 del 12/10/2021

**Al personale**

**Ai genitori**

**Agli Atti**

**Al sito web**

**OGGETTO: AGGIORNAMENTO ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015: ANNI 2022 - 2025**

#### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
  - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
  - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
  - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
  - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
  - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- RISCONTRATO
  - 1) che il dirigente scolastico attiva i rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali,

2) che il collegio dei docenti elabora il piano triennale dell'offerta formativa e il consiglio di circolo lo approva;

3) che il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre

- **TENUTO CONTO**

- delle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e aggiornamenti;

- del Piano di Miglioramento dell'Istituto;

- delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

- **CONSIDERATO** che la struttura generale e i contenuti del PTOF 2019-22 risultano aggiornati annualmente e attuali;

- **CONSIDERATE** le scelte prioritarie già fissate dal RAV 2019-22 del ns. Istituto, definite sulla base del Contesto, degli Esiti e Processi-pratiche educative e didattiche, gestionali e organizzative:

Priorità e traguardi

- Esiti: Migliorare le prestazioni delle classi terze secondarie superando il dislivello tra le classi. Diminuire il numero degli alunni del livello 1 e 2 avvicinandosi alla percentuale regionale. Abbassare la variabilità tra classi. Rafforzare le competenze digitali degli alunni finalizzate al sostegno dell'apprendimento favorendo l'utilizzo autonomo di strumenti digitali di base utili all'apprendimento

- **VALUTATI** i risultati delle rilevazioni Inavlsi a livello di istituzione scolastica negli ultimi tre anni scolastici

## **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

### **ATTO D'INDIRIZZO**

#### **per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

Finalizzato alla revisione del PTOF per il triennio 2022-23/2023-24/2024-25 per orientare la pianificazione generale dell'offerta formativa e dei processi educativi e didattici tenendo conto dei contenuti dei documenti strategici dell'istituzione scolastica, ossia priorità, traguardi e obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e suoi aggiornamenti e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 che dovranno costituire parte integrante del Piano.

## **PRIORITA' EDUCATIVO – DIDATTICHE**

Nel rispetto dell'identità e della tradizione educativa della scuola, si confermano le priorità educativo-didattiche di fondo su cui si articolerà il PTOF, ossia i tre ambiti fondamentali costituiti da: competenze di cittadinanza, competenze di base, inclusione. Le proposte per l'aggiornamento del PTOF verranno elaborate nel completo rispetto delle misure di sicurezza finalizzate ad evitare contagio da Sars-CoV-2 e garantire la didattica in presenza quale priorità assoluta.

**Competenze di cittadinanza:** essere soggetti partecipi alla vita sociale e civile sviluppando e sostenendo le competenze-base: comunicare, collaborare, partecipare, agire in modo autonomo e responsabile; sostenere il benessere psico-fisico degli alunni utilizzando una didattica inclusiva e attenta alle necessità di ciascuno e favorendo lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano e rispettoso del prossimo.

Sviluppare e sostenere le competenze chiave europee con particolare riferimento alle seguenti:

- competenza in materia di cittadinanza
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- competenza digitale
- competenza imprenditoriale

**Competenze disciplinari di base:** l'obiettivo è rafforzare le competenze di comunicazione in lingua madre e in lingua straniera, quelle logico-matematiche e le competenze di base in campo scientifico, anche al fine di compensare diverse forme di svantaggio. Sviluppare e sostenere le competenze chiave europee con particolare riferimento alle seguenti:

- competenza alfabetica funzionale
- competenza multilinguistica
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (cd. STEM)

**Inclusione**, in tutte le sue accezioni: costruzione di un tessuto sociale scolastico in cui le differenze linguistico-culturali e la diversità negli stili e nei modi di apprendere siano il contesto di riferimento in cui gli/le insegnanti costruiscono condivisioni, accordi, reciproco ascolto, capacità di cooperazione. Sviluppare e sostenere le competenze chiave europee con particolare riferimento alle seguenti:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

## **INDIRIZZI METODOLOGICI**

Proseguire la collaborazione e il coordinamento con enti locali e associazioni del territorio, in particolare per quanto attiene ai seguenti ambiti: sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza della legalità, della sostenibilità ambientale, della solidarietà, del patrimonio storico locale e delle attività culturali; potenziamento delle discipline motorie e sviluppo comportamenti ispirati uno stile di vita sano; sostegno del benessere psico-fisico e promozione

dell'uso consapevole delle tecnologie; potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali e del teatro.

Monitorare e rafforzare l'unitarietà del curriculum verticale in continuità tra i diversi ordini di scuola, garantendone l'interlocuzione e l'aggiornamento dei documenti d'istituto.

Potenziare la progettazione didattica finalizzata all'acquisizione delle competenze chiave sia nella loro dimensione disciplinare che in quella trasversale e multidisciplinare.

Definire le azioni per il recupero e il potenziamento degli apprendimenti tenendo conto dei risultati delle rilevazioni Invalsi attuate nel ns. Istituto. In particolare, per quanto riguarda l'area Esiti del RAV si ritiene necessario consolidare le competenze disciplinari di base con particolare riferimento all'area logico-matematica.

Potenziare la valutazione formativa, volta a evidenziare punti di forza e le criticità da migliorare delle performance degli alunni, individuando adeguate forme di recupero, personalizzazione e individualizzazione dei percorsi, anche implementando l'utilizzo dell'organico di potenziato.

Rafforzare il lavoro d'equipe e per classi parallele, nell'ambito della specificità di ciascuna classe, e proseguire nell'elaborazione di efficaci strategie di valutazione e monitoraggio comuni che consentano continuità e raccordo di anno in anno.

Migliorare i processi di valutazione implementando il rapporto tra analisi dei dati e delle osservazioni, programmazione e valutazione, utilizzando criteri condivisi.

Promuovere un'inclusione concreta, prevenire e contrastare la dispersione scolastica attraverso una differenziazione didattica che permetta a ciascun alunno di trovare contesti di apprendimento confacenti ai suoi bisogni.

Fornire supporto agli alunni con bisogni speciali monitorando tempestivamente, implementando i protocolli d'azione già in adozione o in corso di sperimentazione, elaborando e offrendo percorsi volti allo sviluppo delle loro potenzialità e autonomia.

## **GESTIONE E AMMINISTRAZIONE**

Il dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, gestisce le risorse finanziarie e strumentali, dirige, coordina e valorizza le risorse umane nell'ambito delle competenze degli organi collegiali. L'azione didattico-educativa, amministrativa e gestionale è finalizzata alla realizzazione dell'offerta formativa e del successo scolastico. L'azione amministrativo-gestionale è tesa a rispettare criteri di efficienza e di efficacia formative ponendo al centro della propria azione l'alunno, sostenere e valorizzazione le risorse umane, professionali e strumentali disponibili, cogliere le opportunità offerte dal territorio (enti locali, associazioni, organismi), dialogare con le famiglie, aderire ad accordi di rete con altre scuole o enti del territorio per promuovere adeguate forme di cooperazione.

Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto potrà prevedere di organizzare il lavoro del personale in modo funzionale e flessibile, monitorare gli esiti

scolastici nel perseguire il miglioramento il superamento delle eventuali criticità, condividere le scelte nel rispetto delle competenze delle diverse componenti dell'Istituto, strutturare i collegi e i dipartimenti in gruppi di lavoro snelli che formulino proposte articolate, partecipare a bandi e avvisi al fine di ottenere risorse economiche e strumentali funzionali alla realizzazione dell'offerta formativa e al miglioramento (Fondi Nazionali, Fondi Regionali, PON FSE/FESR).

## **FORMAZIONE DEL PERSONALE**

La formazione in servizio è obbligatoria, permanente e strutturale. Il profilo del personale docente è costituito da competenze disciplinari, informatiche, linguistiche, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali, di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti.

La formazione del personale viene programmata in relazione al fabbisogno professionale della scuola, definito in base alle esigenze di miglioramento dell'istituto. Il piano della formazione parte dalla ricognizione dei bisogni dei docenti nel rispetto delle priorità definite a livello nazionale e regionale, delle necessità di gestione e amministrazione e delle innovazioni normative.

Il Piano dell'Offerta Formativa individua le attività formative rivolte al personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario privilegiando le aree afferenti alle priorità di miglioramento dell'istituto.

S.Polo d'Enza, 12/10/2021

Il dirigente scolastico dell'I.C. "Petrarca" di San Polo d'Enza

*Prof.ssa Silvia Ovi*

firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art.3, comma 2 del d.lgs n.39/1993